



CENTRO SPORTIVO ITALIANO

CSI TOSCANA

Mentre fervono le attività estive del «Csi in tour», con 40 tappe in tutta la Toscana, chiediamo a Carlo Faraci, presidente regionale del Centro sportivo italiano, di farci un bilancio dell'anno sportivo appena trascorso.

Presidente, come valuta questo anno associativo ormai terminato?

«L'anno associativo è appena terminato e a una prima valutazione possiamo ritenerci molto soddisfatti. I dati sono confortanti, straordinari se pensiamo alle pesanti ripercussioni che la pandemia ha causato negli ultimi anni anche al mondo dello sport. Un periodo che ci siamo messi definitivamente alle spalle, anzi abbiamo di gran lunga superato i dati del periodo pre-covid e contiamo quasi 1000 società sportive e oltre 100mila tesserati. Ci riempie particolarmente di gioia che gran parte delle nuove affiliazioni si riferiscono a gruppi parrocchiali che per storia e valori rappresentano per noi il luogo educativo per eccellenza. Le proposte formative, i servizi, le attività sportive e i grest che il Centro sportivo italiano propone sono quanto mai fondamentali in questo periodo in cui entra nel vivo la riforma del terzo settore e dello sport».

Aggregazione sociale e grande partecipazione di pubblico: questa nuova edizione del «Csi in tour, a ciascuno il suo sport» ha portato anche tante novità nelle piazze?

«Abbiamo voluto rilanciare questo progetto ideato nel 2015, convinti che dopo la pandemia avrebbe aiutato la ripartenza e a far ritrovare ai giovani una nuova capacità di aggregarsi attraverso lo sport, il gioco e lo stare insieme. Pensate a cosa vuol dire, in termini di impegno, organizzare dal 16 aprile al 22 ottobre 40 tappe in altrettante località della Toscana con villaggi dello sport aperti a tutti e gratuiti. Un modo per coinvolgere anche i familiari che ci ringraziano sempre per questa opportunità. Un progetto reso possibile da coloro che ci hanno creduto e che ci sostengono, a partire dalla Regione Toscana con il suo presidente Eugenio Giani, il main sponsor Esselunga, il Gruppo Menarini e Decathlon. Grazie anche al patrocinio dell'Ani

Record di iscritti, il valore educativo dello sport e il ruolo delle parrocchie

AL VIA «EDUCARE SPORT», IL PROGETTO PER I MINORI

ICare - Prendersi cura: la lezione più importante di don Lorenzo Milani nel centenario della sua nascita, diventa il cuore del nuovo progetto del Centro sportivo italiano. Edu-Care sport unisce la valenza formativa ed educativa dell'attività sportiva (Edu) alla cura per il benessere delle persone (Care, ci interessa) in particolare dei più giovani colpiti da fragilità, dai 6 ai 17 anni. Rafforzare la coesione sociale della comunità e far crescere i ragazzi attraverso lo sport, l'inclusione, l'attività fisica e motoria per offrire una grande opportunità di crescita personale e agonistica.

Il progetto si svilupperà in tutto il territorio della Toscana con la promozione di attività sportive aperte a tutti con il coinvolgimento delle società e delle parrocchie, luoghi educativi per eccellenza, con il supporto di istruttori, operatori sportivi e animatori qualificati. Saranno organizzati anche tornei che contribuiranno a creare nuove occasioni per ulteriori reti interculturali e rapporti tra giovani e famiglie, anche in collaborazione con il Centro La Pira e il movimento Shalom. Ci saranno campi estivi e attività pomeridiane dedicate ai minori, con particolare attenzione all'integrazione dei bambini di origine straniera. Come il centro estivo per i bambini ospiti dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, iniziato

in questi giorni. Verranno promossi con la collaborazione di Csi solidarietà, altro partner del progetto, varie iniziative formative e di approfondimento sui corretti stili di vita e sui valori dello sport, con la presenza di importanti testimonial.

Edu-Care sport, lanciato lo scorso 6 maggio con la 15esima edizione della Run4unity organizzata dal movimento dei Focolari, entrerà nel vivo a partire da settembre. Lo sport come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni. Per favorire l'acquisizione di competenze per la vita che nascono dall'impegno sportivo da trasmettere agli amici, a scuola, in parrocchia e in famiglia. Queste i valori che l'iniziativa vuole portare avanti, contrastando inoltre il fenomeno dell'abbandono giovanile dell'attività sportiva. Il progetto si avvale del significativo sostegno della Regione Toscana settore welfare e del sostegno di importanti soggetti istituzionali e associativi Anzi Toscana, Asl Toscana Nord Ovest, Comune di San Miniato, Istituto degli Innocenti, Fondazione Artemio Franchi, Coni Toscana, federazione Pallamano Toscana, associazione CooperHabile, Ansmes Toscana, Misericordie di Toscana, Concooperative Toscana, forum toscano delle associazioni familiari, Mcl, Toscana Oggi, associazione Costone - Ricreatorio Pio II di Siena, Asd Virtus Poggibonsi.

proponete per guardare al futuro?

«In questi mesi abbiamo cercato di migliorare ulteriormente la gamma dei servizi. Il sistema assicurativo è tra i migliori in assoluto nel mondo sportivo. Il Csi è l'unica associazione che nel costo dell'affiliazione, già di per sé ridotto, inserisce la responsabilità civile. L'ufficio giuridico e fiscale nazionale sono di livello e dimostrano sempre piena disponibilità per aiutare le società sportive. Ci sono convenzioni sia a livello nazionale e regionale. Naturalmente, in primis, per eventuali informazioni ci sono i comitati territoriali. Mi sia permesso di esprimere una leggera nota polemica: la prima cosa che guardano le società sportive e a volte anche i gruppi parrocchiali, sono i costi. Consiglio prima di tutto di guardare le polizze assicurative nel loro complesso e i servizi offerti».

Ci può dare qualche anticipazione sulle novità che ci aspettano per il prossimo anno associativo?

«Vogliamo scommettere sulla promozione e sulla formazione. Sono in avvio progetti che possono favorire la promozione dell'attività sportiva e che coinvolgeranno i comitati territoriali e le parrocchie, come il progetto "EduCare sport" finanziato dal settore sociale della Regione Toscana. Investiremo anche sulla formazione sia sul versante motivazionale che per arricchire le competenze, abbiamo già programmato un importante appuntamento nel mese di settembre».

Toscana, del Coni regionale, di Sport e Salute nazionale, dell'Ansmes e dei Comuni che ci ospitano».

L'iniziativa è da quest'anno intitolata a Paola Garvin...

«Credo sia stata una scelta molto giusta dedicare "Csi in tour" a una splendida dirigente del settore sport e welfare della Regione scomparsa tre anni fa. Paola Garvin, insieme all'assessora di allora Stefania Saccardi, ha compreso

l'importanza di Csi in tour e ha lavorato con la sua professionalità e con il cuore a concretizzarla. Il Csi Toscana lavora da anni per costruire una rete tra le associazioni, fondamentale in una società così complessa come la nostra. Lo abbiamo fatto privilegiando il rapporto con le associazioni di ispirazione cristiana, ma non solo. Da tempo abbiamo collaborazioni strutturate con protocolli con Misericordie,

Concooperative, Fism, Artics, Istituto degli Innocenti. Di recente abbiamo sottoscritto protocolli con i Fratres donatori sangue, l'Anteas-Cisl - associazione di volontariato e solidarietà per la terza età - e con Ansmes, l'Associazione nazionale benemerita del Coni per le stelle e palme a merito sportivo».

Il Csi è l'associazione sempre più vicina alle esigenze degli atleti, delle società sportive e dei gruppi parrocchiali. Quali servizi

Calcio a 5: dall'oratorio allo scudetto Staggiano vince il campionato nazionale Csi

L'entusiasmo dei ragazzi dell'Oratorio Don Walter di Staggiano è stato premiato alle finali dei campionati nazionali categoria allievi di calcio a 5 del Centro sportivo italiano, che si sono svolte a Cesenatico dal 1° al 5 luglio. Dai primi calci tirati al pallone i giovani protagonisti sono arrivati alla realizzazione di un sogno prezioso, riconquistando dopo anni lo scudetto nella categoria allievi grazie alla vittoria per 4-2 nella finale sul Palermo San Giovanni Apostolo-Adularia.

Il traguardo raggiunto premia l'impegno e la passione di tutti coloro che continuano a promuovere il valore educativo e formativo dello sport.

«Non è mai facile vincere dato il percorso

complesso e le squadre che devi affrontare, vedi Lecce, Roma, Palermo. Questo non è solo il nostro scudetto, è anche del Csi di Arezzo. Abbiamo

Premiate la passione e la visione aggregativa

dimostrato che con impegno e sacrificio si può creare qualcosa di molto bello», ha dichiarato soddisfatto Donato Magi dell'Asd Oratorio Don Walter. Dello stesso avviso è anche Stefano Fratini: «Per raggiungere questi risultati ci vuole una miscela tutta particolare: in questo caso formata da mister come

Donato e persone come Lorenzo Bernardini e Giancarlo Alunno Paradisi del Comitato Csi Arezzo; ma anche da Fra' Giovanni che da oltre 400 km di distanza ci ha supportato nella nostra impresa».



L'INIZIATIVA

Incontro formativo a Tirrenia

Il 23 e il 24 settembre è in programma una due giorni formativa presso il Centro preparazione olimpica Coni a Tirrenia.

Corso per «nuovi» dirigenti Stage/incontro per arbitri di calcio, calcio a 5, pallavolo, pallacanestro Stage/incontro per giudici di gara di nuoto, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, atletica leggera/campestre/corsa su strada, nuoto, tennis da tavolo Corso per giudici di comitato Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai comitati territoriali Indirizzi sul sito: <https://www.csitoscana.it/comitati-csi-territoriali.htm>